

## Renzi incassa la prima fiducia sull'Italicum

di Mauro Romano

**M**atteo Renzi ha incassato ieri la prima fiducia sulla riforma elettorale; altre due le porterà a casa oggi, lasciando a martedì prossimo una quasi scontata approvazione finale del testo (anche *Contrarian* a pagina 18). Il quasi è giustificato solo dal fatto che il voto conclusivo, a differenza di quelli di fiducia, sarà a scrutinio segreto, ma i numeri di ieri non danno molte speranze all'opposizione. I sì alla riforma infatti sono stati 352 e i no 207. Ma ancora più significativa, per Renzi, è la spaccatura che si è verificata all'interno della minoranza Pd. A non partecipare per protesta al voto di fiducia sono stati solo 38 deputati sul centinaio di cui l'area di opposizione al segretario era accreditata. Cinquanta parlamentari dell'ex correntone bersaniano, a cominciare dall'ex ministro del Lavoro Cesare **Damiano**, hanno invece firmato un documento critico sulla linea di Renzi ma hanno votato la fiducia. E ora gli ex compagni di area li chiamano «i nuovi responsabili», facendo il verso alla pattuglia di Scilipoti & C, che passando dall'opposizione alla maggioranza allungò di circa un anno la vita dell'ultimo governo Berlusconi. (riproduzione riservata)

